

Sonne, T., Faber, P., Nielsen, N. P., Kingo, O. S., & Berntsen, D. (2025). Beliefs about inaccessible memories of childhood sexual abuse: a survey of laypeople and professionals. *Memory*, 33(6), 729–743. <https://doi.org/10.1080/09658211.2025.2516084>

Le prove indicano che la plausibilità percepita dell'evento influenza la probabilità di un falso impianto di ricordi. Di conseguenza, è fondamentale mappare le convinzioni che le persone hanno riguardo alla plausibilità di diversi eventi. In tre studi, abbiamo esaminato le convinzioni riguardanti la plausibilità di non essere in grado di ricordare abusi sessuali infantili utilizzando due vignette. Questo è stato indagato su gente comune danese (Studio 1; N = 94) e americani (Studio 2; N = 303) e professionisti danesi in sei diversi gruppi di potenziale rilevanza per il sistema legale (Studio 3; N = 335). La maggior parte dei partecipanti agli Studi 1 e 2 ha risposto "Plausibile" o "Molto plausibile" a entrambe le vignette, replicando i risultati precedenti. Nello Studio 3, la maggior parte dei professionisti ha condiviso la convinzione che sia plausibile avere ricordi inaccessibili di abusi sessuali infantili, ma il grado di convinzione variava tra i gruppi professionali, con punteggi più alti tra poliziotti e assistenti sociali.

I nostri risultati suggeriscono che sia i profani che i professionisti in genere ritengono che l'incapacità di ricordare l'evento traumatico sia una reazione probabile e comune all'abuso sessuale infantile. I risultati sono importanti per orientare il dibattito ricorrente sui ricordi repressi di abusi sessuali infantili.

PAROLE CHIAVE: Abuso sessuale infantile, evento, plausibilità, profani, professionisti